

ZANICA L'azienda ha il 33% dei pullman circolanti attrezzati per handicappati: saranno rinnovati con i fondi previsti per il 2005

## «Io, disabile, in attesa di un autobus»

Concetta Arrigo è in carrozzella: non può utilizzare i mezzi delle Auto Guidovie perché privi di pedana

ZANICA Da luglio abita a Zanica, ma per lei che ha sempre vissuto in città, Bergamo è la valvola di sfogo. Così, appena può e trova chi la accompagna, si organizza e prende il pullman per la città. Concetta Arrigo è una disabile di 39 anni che da quando è nata vive su una sedia a rotelle. Usa le stampelle per muoversi in casa e in tragitti brevissimi, ma per la quotidianità, la vita di tutti i giorni, la sua casa è quella carrozzina che non abbandona mai. «È il mio sostegno, ma anche il mio disagio - racconta Concetta - quando mi imbattono nelle barriere architettoniche che non mi permettono di vivere normalmente».

Per raggiungere Bergamo, dove ha sempre vissuto e dove si reca per fare la spesa piuttosto che per svolgere le attività di tutti i giorni, l'unico mezzo di trasporto è il pullman di linea: «Da Zanica per Bergamo e ritorno sono in servizio sia la Sab che i mezzi dell'Agì, le Auto Guidovie Italiane - continua Concetta - ed è proprio su questi ultimi che ho dovuto fare i conti con le barriere architettoniche. Se con la Sab il disabile può prenotare la fermata informando il giorno prima della necessità del pianale ribassato e della pedana estraibile, i mezzi dell'Agì che percorrono questa tratta non sono provvisti di pedana e sono totalmente inaccessibili per un disabile. Negli orari in cui non sono previsti pullman della Sab, sono costretta quindi ad aspettare anche delle ore perché i pullman Agì non sono utilizzabili da una persona su sedia a rotelle».

Concetta ci prova e chiede di salire con l'aiuto del suo accompagnatore, «ma gli autisti si rifiutano di farmi salire - continua la donna -, perché non vogliono prendersi la responsabilità di avere una disabile su un mezzo

non provvisto di pedana e imbragatura appositamente realizzata per portatori di handicap. Io li posso anche capire, ma nessuno pensa a chi deve invece aspettare delle ore prima che arrivi un altro pullman accessibile».

E così gli altri passeggeri salgono e partono e Concetta invece vede le porte richiudersi. «Come martedì scorso: sono venuta a Bergamo per sbrigare delle commissioni e per il primo pomeriggio dovevo tornare a Zanica, ma il pullman delle 14.35 dell'Agì non era accessibile. Mentre tutti sono tornati a casa, io ho dovuto aspettare il passaggio di un mezzo della Sab fino alle 17.20 tra rabbia e stanchezza».

Non che l'Agì non abbia mezzi dotati di pedana estraibile e di imbragature per il trasporto dei disabili: «Il 33 per cento del nostro parco rotabile è dotato di sistemi accessibili - spiegano dall'Agì - e questi mezzi sono distribuiti sulle province dove forniamo il servizio: nella Bergamasca, nel Milanese e nel Cremonese».

«Probabilmente però - replica Concetta - in questa tratta non ci sono mezzi accessibili, come se a Zanica non ci possano essere portatori di handicap che vogliono raggiungere Bergamo». E tra il disagio, il caldo, c'è anche la stanchezza e attendere a una pensilina del pullman diventa ancora più mortificante e deludente. Concetta Arrigo ha addirittura chiamato il 113 per segnalare il problema: «Perché credo che abbattere questa barriera sia un passo avanti per tutta la mia comunità e perché in questo modo si considerano un dovere civico e morale rimuovere gli ostacoli che non permettono di vivere con normalità».

Dal canto suo l'Agì non era a conoscenza delle continue richieste d'aiuto di Concetta: «Al momento la concessione in vigore fi-



Le difficoltà di Concetta Arrigo, 39 anni, in carrozzella: per raggiungere Bergamo da Zanica usa il servizio di trasporto pubblico, ma gli autobus delle Auto Guidovie non hanno la pedana per i disabili. E gli autisti non accettano di farla salire (foto Bedollis)



«Anche se ho un accompagnatore gli autisti non accettano di farmi salire perché non vogliono assumersi responsabilità»

### AL PIRELLONE SPORTELLLO ANTIBARRIERE

■ L'articolo 26 della legge regionale 6 del 1989 si prefigge un obiettivo: quello della «progressiva immissione nel servizio di trasporto, nella misura annua del 5% della dotazione del parco rotabile, di mezzi dotati di caratteristiche antibarriere». «A livello lombardo, c'è molta attenzione su questa normativa da parte delle grandi città - spiegano dallo Sportello disabili della Regione Lombardia, ufficio informativo e di assistenza per i portatori di handicap del territorio - I mezzi accessibili sono invece meno garantiti nei paesi limitrofi alle città, in quelle zone dell'interland cittadino dove è più facile trovare mezzi vecchi senza pedana accessibile a chi è su sedia a rotelle».

Lo Sportello regionale si imbatte facilmente in situazioni dove le barriere architettoniche impediscono al disabile di accedere a un servizio: «Per questo motivo - continuano dalla Regione - forniamo un servizio di assistenza e di consulenza per permettere al portatore di handicap di far valere i suoi diritti».

E anche al Comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche arrivano numerose segnalazioni. «La legge regionale parla chiaro - spiega il presidente Rocco Artifoni - e il 5% dei mezzi dal 1989 significa che dopo 15 anni le aziende dovrebbero avere in casa il 75% dei mezzi accessibili, cosa che purtroppo capita molto raramente. Questo anche a causa di circolari e regolamenti che hanno molto spesso contraddetto la normativa, a discapito dell'accessibilità». Più attenzione quindi e maggiore pubblicizzazione dei mezzi dotati di pedana: «E non solo per i disabili, ma per tutti, dato che il pianale ribassato è più agevole anche per gli anziani e le mamme con i passeggini - continua Artifoni -, nella concezione che l'abbattimento delle barriere deve essere un obiettivo a favore di tutta la comunità».

no alla fine dell'anno non prevede alcun obbligo del gestore circa la garanzia della presenza, sui nostri mezzi, di dispositivi per l'accessibilità agli utenti con ridotta capacità motoria - spiegano dagli uf-

fici di Milano -. Dal 1° gennaio 2005 il nuovo contratto di servizio prevede finanziamenti da parte della Provincia per il rinnovo dei mezzi circolanti che saranno indirizzati anche per rendere ac-

cessibile a utenti con ridotta capacità motoria un numero maggiore di pullman. Occorrerà comunque aspettare il completo rinnovo del parco circolante, così come previsto dalle leggi della Regione

Lombardia, per poter garantire questo servizio su tutte le corse. Al momento cerchiamo comunque di andare incontro alle richieste specifiche che giungono al nostro Ufficio relazioni con il pubblico,

cercando, compatibilmente con le possibilità tecniche di servizio, di rendere disponibili mezzi idonei quando un disabile ne fa richiesta».

E intanto a Concetta Arrigo non resta che aspettare la sua pedana: «In questi casi mi sento emarginata e dimenticata e mi sembra di essere sola in una comunità dove i portatori di handicap sembrano messi da parte - continua Concetta -. La

mia storia si disperde tra richieste di aiuto, telefonate e amarezza. E intanto, per tornare a casa, attendo pazientemente un pullman adatto anche a me».

Fabiana Tinaglia

### TORRE DE' ROVERI

## La linea Atb resta solo un desiderio

Slitta a gennaio 2005 l'avvio del servizio pubblico. Il sindaco: è una doccia fredda

TORRE DE' ROVERI Docia fredda per gli abitanti di Torre de' Roveri, da anni in attesa dell'autobus di linea per poter raggiungere il capoluogo e i paesi limitrofi. Una chimera destinata a restare tale alla luce della richiesta di rinvio del servizio da parte delle aziende di gestione del trasporto pubblico Atb e Sab. Servizio extraurbano che avrebbe dovuto essere attivato dal primo agosto. La comunicazione della proroga inviata dal Comune di Bergamo è arrivata sul tavolo del sindaco di Torre de' Roveri l'11 agosto e recita: «Le società Atb e Sab chiedono di slittare i tempi per l'avvio del nuovo servizio per permettere una migliore organizzazione».

Slittamento avallato sia dal Comune di Bergamo sia dalla Provincia, visto che le concessioni scadevano il 31 luglio scorso e il servizio doveva iniziare l'1 agosto con una fase sperimentale. Due le linee progettate per garantire il trasporto pubblico a Torre de'

Roveri, il piccolo centro alle pendici del colle dei Pasti: la linea 1/A con capolinea proprio a Torre de' Roveri e a Colle Aperto in Città Alta, con fermate ad Albano, Seriate e alla stazione ferroviaria di Bergamo; la linea 27 per collegare Albano e Nembro con fermate a Torre de' Roveri, Negrone, Tribulina e Gavarno di Nembro.

«La decisione di far slittare il servizio è stata una doccia fredda - dice il sindaco Roberto Marchesi - per tutte le famiglie del paese e per noi amministratori che da molti anni stiamo cercando di risolvere il problema del trasporto pubblico a Torre de' Roveri. Un servizio che manca da troppo tempo per un paese che si trova alle porte della città. Questa decisione di rinviare ulteriormente il servizio ci lascia esterrefatti, in quanto da oltre un anno sono state effettuate prove tecniche e verifiche del tragitto, nonché conteggi dei tempi di percorrenza delle due nuo-

ve linee progettate. E ora vengono richiesti ulteriori tempi per una migliore organizzazione del servizio. Un servizio su cui pensavamo di contare per rispondere alle necessità delle famiglie, degli studenti costretti a raggiungere con mezzi propri la fermata dei bus dei paesi limitrofi e soprattutto degli anziani che spesso hanno bisogno di recarsi in ospedale e agli uffici dell'Asl di Seriate».

Le due linee di trasporto urbano sono state progettate all'interno del nuovo piano di riorganizzazione del servizio urbano e extraurbano messo a punto dalle due aziende di trasporto. Ora il servizio slitta all'1 gennaio 2005. «Auspichiamo che sia l'ultima proroga - rimarca il primo cittadino -. Garantire il servizio di trasporto attuato dal Comune con gli obiettivi di coscienza in base alle richieste segnalate all'assessorato ai Servizi sociali».

Paola Rizzi

### Nasolino, donna soccorsa in elicottero

Stava facendo un'escursione in cerca di funghi, quando è caduta lungo il sentiero. È accaduto ieri mattina intorno alle 9 a una donna nei boschi sopra Nasolino, capoluogo del comune di Oltressenda Alta. L'escursionista è stata soccorsa dall'elicottero del 118 che l'ha trasportata in ospedale, dove le è stato riscontrato un forte trauma alla caviglia.

### Ubiare, marocchino condannato a tre mesi

Ha patteggiato tre mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena O. C., il marocchino di 29 anni arrestato mercoledì sera a Ubiare Clanezzo, alla festa del paese, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa l'extracomunitario - difeso dall'avvocato Cristina Pizzocaro - residente a Saronno e domiciliato a Bracca, già ubriaco avrebbe chiesto al-

### IN BREVE

tri alcoolici alla barista: lei aveva rifiutato e il giovane aveva iniziato a disturbare gli altri avventori. I carabinieri di Almenno San Salvatore, intervenuti sul posto, erano stati a loro volta insultati e stratonati, quindi erano scattate le manette.

### Sfilata di moda in piazza a Clusone

Il temporale che si è abbattuto venerdì su Clusone ha costretto gli organizzatori a rinviare la sfilata «Moda sotto l'Orologio». L'appuntamento è stato spostato a questa sera: inizio alle 21 in piazza Orologio.

### Bonate Sotto Alpini in festa

Oggi a Bonate Sotto il gruppo alpini festeggia il 75° anniversario di fondazione. La manifestazione inizia alle 8.30 con il ritrovo all'oratorio, da dove verso le 9.30 avrà inizio il corteo con la deposizione delle corone di allora ai vari monumenti, presente il corpo musicale

### Pontida, si viaggia a senso unico

Da domani si viaggerà a senso unico lungo la strada provinciale Briantea, nei tratti di Pontida e Cisano. L'istituzione del senso unico alternato, regolato da un semaforo, resterà in vigore fino all'11 settembre dalle 10 alle 5 del mattino (normale circolazione di giorno e nei fine settimana). Il senso unico alternato si è reso necessario per consentire i lavori di posa delle linee elettriche.

### Treviolo, cantiere sulla provinciale

Da mercoledì a venerdì sarà aperto il cantiere stradale per i lavori di posa dei cavi delle linee telefoniche lungo la provinciale a Treviolo: la circolazione dei veicoli avverrà a senso unico alternato.

# Stalmark

Dalle 8.30 alle 13.00

SARNICO Via Predore, 27

Dalle 9.00 alle 19.30

PISOGLNE (BS) Statale Sebina

# OGGI APERTO

# DOMANI APERTO

Intera Giornata

SARNICO • PISOGLNE (BS)